

COMUNE DI TRICERRO

PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N.7

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario della componente T.A.R.I. per l'anno 2017

L'anno **Duemiladiciassette** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore 12,20 nella Sala Convegni .
Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge vengono oggi convocati a seduta i
Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
1) BORGOGNA EZIO	SI	
2) BORGO CARLO	SI	
3) OPPEZZO ROSSELLA		SI
4) DEMARTINI GIOVANNI BATTISTA	SI	
5) LENTINI ROBERTO	SI	
6) VITTONI MARIO	SI	
7) VENERA MORENA	SI	
8) PAVESE VERONICA	SI	
9) ABATE ANTONELLA	SI	
10) LUPANO MAURO		SI
11) MAIN RICCARDO	SI	
TOTALI	9	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Veloce Dott.Guido, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Borgogna Ezio** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N.7 dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 01 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

- La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da tre componenti:

- a) l'IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b) la TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c) la TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

"682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;*
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta".*

"683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili",

"688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune

stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze

– Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale, fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale".

"689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori".

"690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

"692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso".

"703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU".

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti".

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che:

- gli Enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- in caso di mancata approvazione entro il predetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono confermate nella stessa misura dell'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economie e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con D. L. 30.12.2016 n. 244 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 è stato differito al 31.03.2017;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC, approvato con deliberazione consiliare. 23 del 31.07.2014;

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC, si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “*Statuto dei diritti del contribuente*”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia.

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, il quale testualmente recita: “*Piano finanziario. 1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*

2. Il piano finanziario comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

b) il piano finanziario degli investimenti;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria”.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO lo Statuto Comunale

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 03/07/2014, con la quale il dipendente Sig. Iose Ferraro, è stata nominata Funzionario responsabile della IUC;

Parere di Regolarità Tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. e delle disposizioni previste dal Regolamento sui controlli interni: parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Vittone

Parere di Regolarità Contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e delle disposizioni previste dal Regolamento sui controlli interni: parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Iose Ferraro

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili dei Servizi competenti ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Abate, Main) palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

Richiamata la premessa che costituisce motivazione del provvedimento:

1. Di approvare il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) per l'anno 2017, contenente il modello tariffario per la ripartizione dei costi in parte fissa e parte variabile da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili), allegato al presente atto sotto la lettera "A" per formare parte integrante e sostanziale dello stesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità e l'urgenza

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Abate, Main) , palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Borgogna Ezio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Guido Veloce

Nr. 197

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Un esemplare della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n.69

Tricerro, li 04/04/2017

IL MESSO COMUNALE
F.to Defilippi Aldo

VISTO: IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Guido Veloce

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tricerro, 04/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Guido Veloce

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 21/03/2017 , ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Guido Veloce

COMUNE DI TRICERRO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 251.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	389	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	353	90,75	82,50
Numero UtENZE non domestiche	36	9,25	17,50

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	8.434,00	46.471,34
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	3.656,00	30.015,76
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	51,00	229,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	50,00	440,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	1.358,00	8.012,20
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	5.121,00	17.923,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	1.180,00	5.310,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	151,00	5.990,17
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	495,00	14.760,90
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	670,00	9.668,10
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **138.821,47**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

138.821,47 / 251.000,00 * 100 =

% Calcolata

55,31

% Corretta

17,50

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	251.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	138.821,47
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	112.178,53

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	2.594,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	10.750,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	8.415,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	1.462,99
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	23.221,99
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI **23.221,99**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	14.006,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	13.484,89
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	45.893,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	4.600,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	77.983,89
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	2.162,00

TOTALE COSTI VARIABILI **75.821,89**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

99.043,88

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	23.221,99	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	19.158,14	90,75	82,50
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	4.063,85	9,25	17,50

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	75.821,89	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	62.553,06	44,69	82,50
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	13.268,83	55,31	17,50

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
100	100,00	100,00
50	50,00	50,00
ZETA	34,00	34,00
ZSCHIMMER	32,00	32,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (2 componenti)	100	222,00	3
Utenza domestica (3 componenti)	100	115,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Campeggi, distributori carburanti	50	8.434,00	8.434,00
Uffici, agenzie, studi professionali	ZETA	1.175,00	1.175,00
	ZSCHIMMER	1.400,00	1.400,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50	188,00	188,00
Attività industriali con capannoni di produzione	50	5.121,00	5.121,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	50	1.000,00	1.000,00
Bar, caffè, pasticceria	50	130,00	130,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	12.580,00	102	12.580,00	102,00
Utenza domestica (2 componenti)	18.084,00	130	17.862,00	127,00
Utenza domestica (3 componenti)	9.891,00	60	9.776,00	59,00
Utenza domestica (4 componenti)	7.604,00	44	7.604,00	44,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.697,00	10	1.697,00	10,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.052,00	7	1.052,00	7,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabibile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	8.434,00	4.217,00	4.217,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3.656,00	2.808,50	2.808,50
109-Banche ed istituti di credito	51,00	51,00	51,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50,00	50,00	50,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.358,00	1.264,00	1.264,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	5.121,00	2.560,50	2.560,50
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.180,00	680,00	680,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	151,00	151,00	151,00
117-Bar, caffè, pasticceria	495,00	430,00	430,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	670,00	670,00	670,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	12.580,00	0,84	0,84	10.567,20	0,31602	3.975,53
Utenza domestica (2 componenti)	18.084,00	0,98	0,98	17.504,76	0,36870	6.585,72
Utenza domestica (3 componenti)	9.891,00	1,08	1,08	10.558,08	0,40632	3.972,18
Utenza domestica (4 componenti)	7.604,00	1,16	1,16	8.820,64	0,43642	3.318,54
Utenza domestica (5 componenti)	1.697,00	1,24	1,24	2.104,28	0,46651	791,67
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.052,00	1,30	1,30	1.367,60	0,48909	514,52
				50.922,56		19.158,16

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
19.158,14	/	50.922,56	=	0,37622

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	102,00	0,60	1,00	1,00	102,00	116,79050	11.912,63
Utenza domestica (2 componenti)	127,00	1,40	1,80	1,40	177,80	163,50670	20.765,35
Utenza domestica (3 componenti)	59,00	1,80	2,30	1,80	106,20	210,22290	12.403,15
Utenza domestica (4 componenti)	44,00	2,20	3,00	2,20	96,80	256,93910	11.305,32
Utenza domestica (5 componenti)	10,00	2,90	3,60	2,90	29,00	338,69244	3.386,92
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	397,08769	2.779,61
					535,60		62.552,98

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
112.178,53	/	535,60	=	209,44460

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
62.553,06	/	112.178,53	=	0,55762

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,11234	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	4.217,00	2.825,39	0,23521	991,88
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,13340	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,10532	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,37563	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,28085	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,33351	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	2.808,50	2.808,50	0,35106	985,95
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	51,00	28,05	0,19308	9,85
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,30542	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	50,00	53,50	0,37563	18,78
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	1.264,00	910,08	0,25276	319,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,32298	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	2.560,50	1.101,02	0,15096	386,53
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	680,00	374,00	0,19308	131,29
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	151,00	730,84	1,69913	256,57
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	430,00	1.565,20	1,27786	549,48
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	670,00	1.179,20	0,61787	413,97
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,54063	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,12742	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,36510	0,00
					11.575,78		4.063,79

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
4.063,85	/	11.575,78	=	0,35106

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,36343	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	4.217,00	23.235,67	0,77019	3.247,89
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,43472	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,34945	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,22867	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,91556	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,09308	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	2.808,50	23.057,79	1,14759	3.223,01
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	51,00	229,50	0,62901	32,08
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,99384	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	50,00	440,00	1,23006	61,50
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	1.264,00	7.457,60	0,82470	1.042,42
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,05534	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	2.560,50	8.961,75	0,48923	1.252,67
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	680,00	3.060,00	0,62901	427,73
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	151,00	5.990,17	5,54507	837,31
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	430,00	12.822,60	4,16824	1.792,34
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	670,00	9.668,10	2,01703	1.351,41
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,75983	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,94986	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,19652	0,00
					94.923,18		13.268,36

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
13.268,83	/	94.923,18	=	0,13978

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,37622	0,31602	1,00	209,44460	0,55762	116,79050
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,37622	0,36870	1,40	209,44460	0,55762	163,50670
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,37622	0,40632	1,80	209,44460	0,55762	210,22290
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,37622	0,43642	2,20	209,44460	0,55762	256,93910
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,37622	0,46651	2,90	209,44460	0,55762	338,69244
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,37622	0,48909	3,40	209,44460	0,55762	397,08769

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,35106	0,11234	2,60	0,13978	0,36343
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,35106	0,23521	5,51	0,13978	0,77019
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,35106	0,13340	3,11	0,13978	0,43472
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,35106	0,10532	2,50	0,13978	0,34945
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,35106	0,37563	8,79	0,13978	1,22867
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,35106	0,28085	6,55	0,13978	0,91556
107-Case di cura e riposo	0,95	0,35106	0,33351	7,82	0,13978	1,09308
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,35106	0,35106	8,21	0,13978	1,14759
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,35106	0,19308	4,50	0,13978	0,62901
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,35106	0,30542	7,11	0,13978	0,99384
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,35106	0,37563	8,80	0,13978	1,23006
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,35106	0,25276	5,90	0,13978	0,82470
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,35106	0,32298	7,55	0,13978	1,05534
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,35106	0,15096	3,50	0,13978	0,48923
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,35106	0,19308	4,50	0,13978	0,62901
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,35106	1,69913	39,67	0,13978	5,54507
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,35106	1,27786	29,82	0,13978	4,16824
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,35106	0,61787	14,43	0,13978	2,01703
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,35106	0,54063	12,59	0,13978	1,75983
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,35106	2,12742	49,72	0,13978	6,94986
121-Discoteche, night club	1,04	0,35106	0,36510	8,56	0,13978	1,19652

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	19.158,14	62.553,06	81.711,20
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.063,85	13.268,83	17.332,68
TOTALE COSTI	23.221,99	75.821,89	99.043,88

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.975,53	11.912,63	15.888,16
Utenza domestica (2 componenti)	6.585,72	20.765,35	27.351,07
Utenza domestica (3 componenti)	3.972,18	12.403,15	16.375,33
Utenza domestica (4 componenti)	3.318,54	11.305,32	14.623,86
Utenza domestica (5 componenti)	791,67	3.386,92	4.178,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	514,52	2.779,61	3.294,13
Totale	19.158,16	62.552,98	81.711,14

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	991,88	3.247,89	4.239,77
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	985,95	3.223,01	4.208,96
Banche ed istituti di credito	9,85	32,08	41,93
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	18,78	61,50	80,28
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	319,49	1.042,42	1.361,91
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	386,53	1.252,67	1.639,20
Attività artigianali di produzione beni specifici	131,29	427,73	559,02
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	256,57	837,31	1.093,88
Bar, caffè, pasticceria	549,48	1.792,34	2.341,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	413,97	1.351,41	1.765,38
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	4.063,79	13.268,36	17.332,15

TOTALE ENTRATE	23.221,95	75.821,34	99.043,29
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%